



Come funziona l'analisi del rischio epidemico delle Regioni

ANALISI DEL RISCHIO DI EPIDEMIA NON CONTROLLATA E NON GESTIBILE

21 indicatori → 16 non opzionali (compilati)

VERIFICA DI QUALITÀ DEL DATO (4 INDICATORI)

PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE

- **Aumento dei casi rispetto alla settimana precedente** (2 indicatori da due flussi MdS -DG PREV e ISS)
 - **Rt >1 sulla data di inizio sintomi** (1 indicatore)
 - **Aumento dei focolai rispetto alla settimana precedente** (1 indicatore flusso settimanale con Regioni/PA):
 - analisi della dimensione dei focolai
 - valutazione di qualità del contact tracing: Numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione note (1 indicatore)
 - **Criterio di Autovalutazione**
- 5 indicatori di cui 4 principali (almeno 2 segnali)**

IMPATTO

- **Criterio 1: Aumento di casi in soggetti >50aa**
 - **% occupazione dei posti letto in area medica** (1 indicatore – dati MdS DG PROG)
 - **% occupazione dei posti letto in terapia intensiva** (1 indicatore – dati MdS DG PROG)
 - **Criterio qualitativo:** focolai i popolazioni vulnerabili (dati delle Regioni/PA ed epidemic intelligence)
- 2 indicatori + 2 criteri**

RESILIENZA TERRITORIALE

- **Aumento della % di positività al tampone** e monitoraggio % casi diagnosticati in ospedale ed in altri contesti (1 indicatore)
 - **Tempi brevi tra data inizio sintomi e diagnosi** (1 indicatore)
 - **Numero sufficiente di risorse umane** (2 indicatori valutati insieme)
 - **Capacità di effettuare per tutti i nuovi casi una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti** (1 indicatore)
 - **Criterio aggiuntivo:** Eventuali segnali di criticità aggiuntive riportati dalle Regioni vengono analizzati e considerati secondo un criterio di precauzione
- 4 indicatori + 1 criterio aggiuntivo (almeno 2 segnali)**

VALUTAZIONE